
**REGOLAMENTO SERVIZIO MENSA
E SUL CONSUMO DEGLI ALIMENTI A SCUOLA**

Delibera del Consiglio d'Istituto del 5 maggio 2026

Paragrafo I – Norme generali

Articolo 1

Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali o rientri pomeridiani obbligatori.

Articolo 2

L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie della scuola e della gastronomia "Alla Buona", ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.

Articolo 3

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

Articolo 4

Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; pertanto, la composizione qualitativa del pranzo è stabilita tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

Articolo 5

I piatti giungono attraverso contenitori termici, 1 contenitore per i "primi" e 1 contenitore per le pietanze. I piatti, all'interno dei contenitori, sono confezionati singolarmente in contenitori alimentari, che fungono da piatto, e sono delle monoporzioni; la grammatura delle pietanze è decisa tenendo conto di precise indicazioni dell'ASL. Il menù viene comunicato alle famiglie tramite la scuola.

Articolo 6

L'acqua non è compresa nel servizio, pertanto le famiglie devono provvedere a fornire gli studenti di una borraccia o bottiglia di plastica per l'acqua.

Paragrafo II - criteri organizzativi e destinatari

Articolo 1

I docenti e gli assistenti al servizio mensa NON possono variare le porzioni degli alimenti né permettere il loro travaso da un piatto all'altro.

docenti e gli assistenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni.

Articolo 2

I locali ove il servizio viene erogato sono quelli appositamente adibiti allo scopo dalla Scuola Elementare Daisy, che rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.

Articolo 3

Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola Holden che svolgono un orario scolastico comprensivo del pranzo.

Articolo 4

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto.

Articolo 5

Al suono della campanella, dopo essere andati al bagno ed essersi lavati le mani gli alunni raggiungono lo spazio assegnato con l'insegnante o l'assistente che verifica le presenze.

Articolo 6

Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni. In particolare, devono:

- raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavati le mani;
- entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnato loro;
- dopo l'assegnazione del posto gli studenti devono disporsi in fila per uno, secondo le indicazioni del docente/assistente, per permettere la corretta consegna del pasto;
- mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo;
- tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
- stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate; non giocare con il cibo;
- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
- 2 • alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata.

Articolo 7

Divieto di scambio del cibo motivi di igiene e sicurezza.

Gli studenti Non possono scambiarsi il cibo fra loro: condividere le porzioni, assaggiare il cibo nei piatti dei compagni e cedere la propria porzione.

.

Articolo 8

I docenti /assistenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamento responsabile anche nei momenti "liberi".

In particolare gli insegnanti e gli assistenti sono tenuti a :

- promuovere negli studenti un comportamento corretto ed educato (tono di voce basso, linguaggio adeguato, consumo dignitoso del cibo, rispetto delle norme igieniche);
- invitare serenamente i bambini ad assaggiare il cibo prima di rifiutarlo;
- segnalare agli insegnanti di classe i bambini che tendono a rifiutare il cibo o che manifestano problemi durante la consumazione del pasto affinché si informino le famiglie e si concordi con esse il da farsi;
- segnalare al personale della gastronomia "Alla Buona" eventuali osservazioni relative al menù, evitando di fare commenti in presenza dei bambini;
- consentire ai bambini di alzarsi da tavola solo per le urgenze (il chiedere di andare in bagno dovrebbe essere un'eccezione);
- invitare gli alunni a lasciare in ordine il tavolo con le sedie adeguatamente accostate, facendo loro raccogliere eventuali tovaglioli o posate cadute a terra. Gli educatori che hanno nel gruppo assegnato la presenza di alunni con dieta speciale devono prestare molta attenzione all'assegnazione dei pasti.

Articolo 9

Dopo pranzo il docente/assistente guida il proprio gruppo allo spazio individuato per la pausa ricreativa.

Durante la pausa ricreativa il docente/assistente è tenuto a:

- sorvegliare costantemente gli studenti e controllare che nessuno si allontani dallo spazio assegnato;
- consentire all'esterno l'uso della palla di plastica o di spugna, non permettere l'utilizzo di palle di cuoio;
- raccomandare il corretto utilizzo dei bagni.

Articolo 10

Dieci minuti prima dell'inizio delle attività pomeridiane il docente/assistente accompagna il proprio gruppo in aula e, nell'attesa, invita all'utilizzo del bagno. Terminato il servizio, in caso di comportamenti scorretti nei confronti di compagni e di non rispetto ripetuto delle regole da parte degli alunni, il docente/assistente è tenuto a informare gli insegnanti di classe che provvederanno agli accorgimenti del caso. In caso di infortunio, dopo aver provveduto alle

prime cure o aver affidato le stesse al personale addetto,
l'educatore in base alla gravità

dell'evento deve:

- Infortunio grave: informare subito la famiglia, organizzare il ritiro dello studente, fare denuncia presso l'ufficio di segreteria e informare l'insegnante di classe;
- Infortunio di lieve entità: informare l'insegnante di classe affinché tenga controllata la situazione ed avvisi la famiglia telefonicamente e/o personalmente al termine delle attività; presentare denuncia presso l'ufficio di segreteria.

Paragrafo III – Consumo del pasto domestico a scuola

Articolo 1

Responsabilità delle famiglie

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola, in quanto costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autonoma, non è soggetto alle imposizioni delle norme vigenti in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e dei relativi controlli ufficiali, ad eventuali forme di autorizzazione sanitaria né a controlli sanitari: esso ricade interamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori delle alunne e degli alunni. La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, le condizioni igieniche degli alimenti come anche il loro apporto nutrizionale, rientrano nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori: saranno assicurati dalle famiglie che ne assumono la piena responsabilità. I genitori possono delegare persone di loro fiducia nella preparazione, conservazione e trasporto del cibo sollevando l'istituzione scolastica da ogni responsabilità.

Articolo 2

Indicazioni

Il materiale utilizzato per il consumo del pasto (piatti, bicchieri, posate) deve essere lavabile e disinfettabile; in alternativa può essere consentito l'utilizzo di materiale monouso compostabile. I genitori cureranno la conservazione del pasto in appositi contenitori o borse termiche igienicamente isolate dal resto dello zaino/cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili, non in vetro.

Articolo 3

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande e modalità di consumo

- Nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.
- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere refrigerati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di

malattie gastrointestinali anche severe. Il cibo dovrà essere fornito in contenitori compatibili con il microonde onde evitare pericoli durante il riscaldamento. Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei

bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Articolo 4

Divieto di scambio del cibo.

Gli studenti Non possono scambiarsi il cibo fra loro: sia coloro che hanno il piatto/merenda confezionata industrialmente, sia gli studenti che hanno il piatto/merenda preparata a casa.

A maggior ragione, gli studenti con il cibo preparato da casa, NON possono renderlo disponibile per motivi di igiene e sicurezza legati a possibili intolleranze e/o allergie alimentari.